

pure il rettore è colpito dal trip del muratore cento milioni in 3-5 anni

Dopo la MIA e gli Istituti Educativi, Bergamo ha scoperto la terza mammella: l'Università di Bergamo. La lettura dell'articolo del Corriere/Bergamo è entusiasmante. Per i bottegai ed i palazzinari indigeni. "Il dado è stato tratto ieri dal momento che l'impegno di spesa per l'acquisto di immobili è compreso tra i 50 e i 60 milioni di euro cui si aggiunge la maggiore spesa di 6 milioni per i lavori sulla Montelungo. E non è detto - vista l'ipotesi di ristrutturazione del progetto - che anche i sei aumentino sostanziosamente. Infatti il centro sportivo interrato che doveva sorgere sotto il cortile della Montelungo non sarà più necessario visto che la ex caserma della GdF ne ha uno di suo e quindi sarebbe un doppione. Il Comune di Bergamo aveva già regalato all'Università i costi di progettazione, il versamento degli oneri urbanistici (circa 1 milione) e l'incasso della vendita dell'immobile (circa 4 milioni).

Quindi alle sedi attuali al Bernareggi, Caniana, Dalmine, Kilometro Rosso, Pignolo, Rosate, Salvecchio, Fratelli Calvi e Sant'Agostino si aggiungeranno la Montelungo e via Statuto. La favole democristiana di disperdere l'università per la città onde evitare pericolosi sessantotto o settantasette e nel contempo rifilare allo Stato ruderi che provincia comune e privati non sapevano che destinazione dargli prosegue, con gran soddisfazione sia degli affittacamere che dei fornitori di street food. Commuove vedere centinaia di studenti che azzannano dalla loro doggy-bag seduti sui gradini della Angelo Mai.

Nonostante questa alluvione di sedi sparse per ogni dove ed ogni buco libero, con 43 corsi nei 7 dipartimenti è ai nastri di partenza anche la selezione per i corsi a numero programmato. Definizione elegante di selezione. Se la scuola dell'obbligo produce neet gli istituti per l'istruzione superiore e i licei producono scartati. La famosa sedia delle pari opportunità non è mai adatta a ciascuno: ci sono sempre dei meno. Ai quali viene giustamente offerto in maniera nemmeno troppo sottintesa che anche un posto da muratore (definizione molto ampia che

comprende i mille mestieri nel settore dell'edilizia) è messo a disposizione a fronte di investimenti immobiliari che a fine corsa saranno sui cento milioni. Pensiamo che questo modo di andare avanti dell'Università tra pochi anni finirà per sbattere contro un muro: il costo di mantenimento di strutture edilizie che se va bene tra dieci anni saranno tutte da ristrutturare pesantemente. Senza contare i costi imposti a studenti insegnanti e servizi (oltre che ai cittadini alla maggioranza dei quali dell'università importa



L'Università non ha solo i suoi problemi. Il rettore, che ha fatto di questo il suo campo, ha anche un problema: il rettore è stato colpito dal trip del muratore. Il rettore è stato colpito dal trip del muratore. Il rettore è stato colpito dal trip del muratore.

Università, 60 milioni per comprare anche Accademia e Colleoni

L'Ateneo raddoppia alla Montelungo e si allarga in via Statuto

8,3 milioni di euro per comprare anche l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.

La scelta La maxi spesa dell'Ateneo. Il rettore: «Così eviteremo altre soluzioni temporanee». Morzenti, Pellegri: 70 milioni, ma spazi raddoppiati. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.

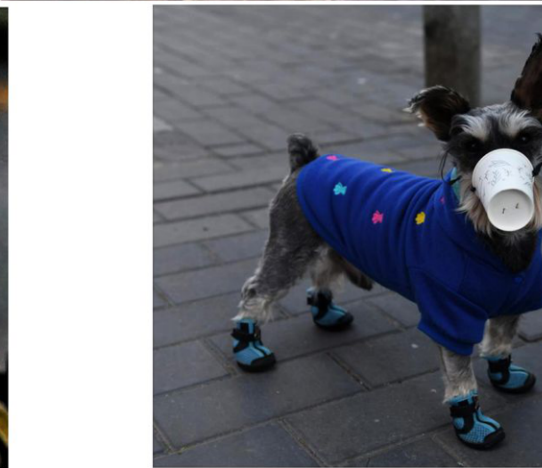
La scelta La maxi spesa dell'Ateneo. Il rettore: «Così eviteremo altre soluzioni temporanee». Morzenti, Pellegri: 70 milioni, ma spazi raddoppiati. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.

La scelta La maxi spesa dell'Ateneo. Il rettore: «Così eviteremo altre soluzioni temporanee». Morzenti, Pellegri: 70 milioni, ma spazi raddoppiati. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.

La scelta La maxi spesa dell'Ateneo. Il rettore: «Così eviteremo altre soluzioni temporanee». Morzenti, Pellegri: 70 milioni, ma spazi raddoppiati. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.

La scelta La maxi spesa dell'Ateneo. Il rettore: «Così eviteremo altre soluzioni temporanee». Morzenti, Pellegri: 70 milioni, ma spazi raddoppiati. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.

La scelta La maxi spesa dell'Ateneo. Il rettore: «Così eviteremo altre soluzioni temporanee». Morzenti, Pellegri: 70 milioni, ma spazi raddoppiati. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni. Il rettore dell'Università di Bergamo, Paolo Morzenti, ha deciso di spendere 8,3 milioni di euro per acquistare l'Accademia e il Colleoni.



Letto l'articolo sul Corriere/Bergamo del 05 febbraio devono essere partite un po' di telefonate nel mondo di quelli che contano per interrogarsi l'un l'altro se per caso quel Morzenti lì (è il rettore dell'università) e l'UniBG non fossero diventati matti di botto davanti al progetto di "risolvere il problema una volta per tutte per non ricorrere, in futuro, a ulteriori soluzioni temporanee. Abbiamo imboccato una strada precisa e adesso vediamo di recuperare il tempo perduto per dare una risposta concreta agli studenti" il problema degli alloggiamenti universitari approvando cento milioni di investimenti immobiliari pubblici tutti ma proprio tutti a solo vantaggio della pubblica proprietà, vale a dire controllati rigorosamente dalla politica per di più tutta di centrosinistra. Siamo matti? Sono ammatiti tutti visto che non ci saranno briciole per i privati? Ecco quindi il giorno dopo un altro articolo neanche quello "riparatore" per rispondere alla usuale domanda della manica di "mputur catolec" che quando c'è da vendicare una adeguata e proporzionata spartizione della sostanziosa torta (dei soldi pubblici: ovvio) la mettono sempre sul "certo è che all'annuncio immobiliare si accompagna la più ovvia delle domande: ma l'Università dove tiene questa vagonata di milioni? Ricapitoliamo i vari elementi di spesa". Manca solo che rivendichino i soldi per la galleria di Zogno o quella di Cisano, oppure la statale della Valcavallina e perché no? l'autostrada da Bergamo a Treviglio e siamo a posto. Manca ancora un punto alla sceneggiata di "mpustur catolec" i quali si sono accorti che "con questo il triplo salto immobiliare (Montelungo-Colleoni e Accademia della Guardia di Finanza) Bergamo incarna ancora di più la vocazione di città universitaria diffusa". Traduzione: non può essere solo la politica che manovra origine e destinazione dei soldi trattandosi quasi tutti 100 milioni di operazioni immobiliari tra edifici pubblici, ma qui bisogna discutere sulla parte di polpetta che spetta ai privati, specie nel fortunato spazio degli alloggi per studenti da affittare e per i servizi commerciali che faranno di contorno. Dico!? Tutto e solo al quartiere Santa Lucia e Montelungo? Gli affittacamere e i piazzioli di città alta cominciano a sentire puzza di bruciato e il Gori è di città alta e il capogruppo della lista personale è un grande piazziolo di lì. Adesso il messaggio della Bergamo che conta e vuole "un giusto riequilibrio" è partito e non è partito dal bugiardino ma nientemeno che dal Corriere. Vedremo le prossime mosse.

raddoppio ferroviario montello-curno: chi paga i sottopassi a Curno?

L'Eco di Bergamo rimasto solo con la nuova polmonite cinese che va avanti senza troppe scosse facendo meno morti di quelli che guariscono e senza una bergamasca morta ammazzata dal marito e nemmeno un caso di meningite uno dedica BEN DUE pagine al raddoppio della ferrovia Montello-Curno (Ponte addio...) ed al futuribile nuovo ponte Calusco-Paderno. Non contento di questa inutile abbondanza c'è anche un quarto di pagina - non assieme alle due citate... - ad opera di Remo Traina che riscrive per la dodicesima volta i problemi di Curno. Forse l'unica vera notizia, semmai ci si possa credere, sta in testata laddove l'ad di Rfi Maurizio Gentile in un'audizione in Regione avrebbe confermato che i lavori dovrebbero iniziare nel corso del 2021. Leggete bene: INIZIARE. Quando finiranno lo vedrete coi vostri occhi. Un colpo al cerchio ed uno alla botte del bravo RT: Un sottopasso carrale per bypassare il passaggio a livello di via Fermi? Rfi ci sta pensando. O comunque sta valutando la controproposta, per un sottopasso carrale appunto, avanzata dall'amministrazione di Curno durante il tavolo tecnico dello scorso dicembre in alternativa a quello pedonale con relativa bretella proposto dagli stessi tecnici di Rfi. Su richiesta del Sindaco Luisa Gamba, verso la fine della scorsa settimana i responsabili della società hanno comunicato via mail che stanno lavorando proprio alla progettazione definitiva di un sottopasso carrale in via Fermi. Alla prima riga RFI sta pensando al

La protesta Nei giorni scorsi la società ha comunicato che sta lavorando al progetto. Gamba: «Pesso avanti».

La protesta Nei giorni scorsi la società ha comunicato che sta lavorando al progetto. Gamba: «Pesso avanti».

La protesta Nei giorni scorsi la società ha comunicato che sta lavorando al progetto. Gamba: «Pesso avanti».

La protesta Nei giorni scorsi la società ha comunicato che sta lavorando al progetto. Gamba: «Pesso avanti».



lancinate e l'edilizia che l'amministrazione di Curno ha indirizzato a Rfi è una grande. In attesa di sapere quale pista prendano i lavori, la società ha deciso di non essere inerte. Ha deciso di non essere inerte. Ha deciso di non essere inerte.

lancinate e l'edilizia che l'amministrazione di Curno ha indirizzato a Rfi è una grande. In attesa di sapere quale pista prendano i lavori, la società ha deciso di non essere inerte. Ha deciso di non essere inerte. Ha deciso di non essere inerte.

A CIASCUNO IL SUO CORONAVIRUS?